

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.04.2016**

### **Interventi Sigg. consiglieri**

#### **Ordine del giorno: Costituzione Società tra COVAR e CIDIU Servizi S.p.A.**

Presidente

Passiamo all'ottavo punto dell'ordine del giorno: Ordine del giorno costituzione società tra COVAR e CIDIU Servizi Spa.

Chiedo chi di voi vuole leggere... Il consigliere Russo ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Grazie Presidente. Nell'ultimo consiglio comunale avevamo fatto alcune riflessioni sulla delibera che riguardava la costituzione di una Società tra COVAR 14 e CIDIU Servizi, e in quell'occasione avevamo manifestato la necessità di presentare un ordine del giorno che andasse proprio a rafforzare alcuni elementi di proposta ed è quello che facciamo questa sera. Lo leggo: Oggetto: Costituzione di Società COVAR 14 CIDIU Servizi.

In riferimento alla costituzione della società tra COVAR 14 e il CIDIU Servizi per affidamento in concessione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, il Gruppo consiliare dei Moderati considera tale iniziativa in modo favorevole per le seguenti motivazioni: questa operazione permetterà in una economia di scala di ridurre i costi a carico del contribuente. Questa disposizione nella sua corretta applicazione produrrà effetti positivi anche per i Comuni. Per quanto riguarda il 51% della costituente società, riteniamo che tale quota debba continuare ad essere pubblica mentre il 49% che sarà oggetto di ricerca di un nuovo partner, ribadiamo che tale quota di vendita in un futuro possa contribuire ad una riduzione del tributo. Infine per ciò che riguarda l'affidamento della gestione unitaria del ciclo integrato dei rifiuti nei rispettivi territori di competenza, che in un futuro prossimo si passerà a tariffa puntuale, tutto ciò premesso il Gruppo consiliare dei Moderati richiede al Sindaco e all'amministrazione della città di Orbassano la giusta applicazione nei cinque anni con una corretta disposizione di un regolamento che dobbiamo

provvedere a stilare per una giusta applicazione dell'attuale tariffa. Lo abbiamo fatto proprio perché nel momento in cui si fondono le due società, avendo un lasso di tempo necessario per permettere anche alla nostra città e alla Giunta di fare poi un regolamento attuativo di questa delibera, questo vada proprio a rafforzare l'insieme delle cose perché noi riteniamo che una riduzione delle tariffe sarà per un beneficio per i Comuni ma soprattutto che tale tariffa debba essere introdotta a carico del contribuente. Ecco perché l'ordine del giorno presumo possa essere capitalizzato all'interno del Consiglio Comunale tra i gruppi di maggioranza e i gruppi di opposizione. Vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Chiedo chi vuole fare degli interventi ... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Apprezzo l'iniziativa del consigliere Russo, del Gruppo consiliare dei Moderati, soprattutto il sottolineare che è necessario passare per la tariffazione puntuale e l'invito soprattutto a stilare magari in collaborazione un regolamento per questa tariffa, ma come penso tutti ricordate il Movimento 5 Stelle è contrario alla fusione COVAR- CIDIU, riteniamo che sia un errore fondere le due società e soprattutto privatizzarne una parte. Siamo contrari a permettere a un soggetto privato la gestione del servizio di raccolta e contemporaneamente di smaltimento dei rifiuti perché questo potrebbe portare a disincentivare la raccolta differenziata, e per queste ragioni il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chi vuole intervenire? Ha chiesto la parola il consigliere Lo Nobile, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Nobile

Grazie Presidente. Come avevo già esposto durante l'ultimo consiglio comunale nel quale abbiamo appunto disquisito su questa fusione, avevamo messo in

evidenza che questa fusione tra COVAR e CIDIU dovesse portare ovviamente a una diminuzione dei costi e quindi anche a una razionalizzazione della tariffa, proprio indicando il fatto che la tariffa attuale ha delle anomalie per quanto riguarda la divisione percentuale tra residenti e attività economiche. Normale. Normale perché è scelta politica fatta qualche anno fa. Oltre a questa cosa, negli scorsi giorni è stato anche approvato dalla Regione Piemonte il piano rifiuti 2016/2020 che va a dare un paio di disposizioni che qualcuno ha dichiarato lontane dal raggiungimento. Nel piano rifiuti 2016/2020 si prevede oltre alla riduzione complessiva dei rifiuti entro il 2020 di raggiungere il 65% di raccolta differenziata in ogni ambito territoriale e il 50% di tasso di riciclaggio complessivo. Il proposito è di arrivare a conferire in discarica meno del 10% dei rifiuti totali. Quindi una sensibile riduzione dei rifiuti entro il 2020, non più di 670.000 tonnellate che vengono calcolate in circa 159 kg. per abitante all'anno. Non solo viene detto questo, viene detta anche un'altra cosa in questo piano rifiuti: che il secondo termovalorizzatore non verrà costruito e aggiunge che con questo piano rifiuti, ad arrivare a ultimazione della concessione del TRM attuale, si prevede la dismissione del termovalorizzatore attuale. Ovviamente però per raggiungere il 65% di differenziata dobbiamo però fare qualcosa; sono andato a tirarmi fuori i dati dal 2004 fino a marzo 2016, della raccolta differenziata ad Orbassano e, avendo raggiunto nel 2012 l'apice di raccolta, noi abbiamo raggiunto il 61,47%. Peccato che negli ultimi cinque anni ci sia stato un filotto di dati negativi, cioè nel 2013 un meno 1,45%, nel 2014 meno 4,08%, nel 2015 più 0,31%, siamo stati un po' più bravi, e quest'anno iniziamo con un meno 5,83%, molto male, raggiungendo una differenziata del solo 54%. Con questo che cosa voglio dire? Voglio dire che il piano rifiuti, la fusione COVAR-CIDIU con tutto questo piano di aumento della differenziata, diminuzione dei costi e razionalizzazione della tariffa sicuramente raggiungeremo una diminuzione della tariffa, solo nel momento in cui riusciremo ad avere una maggiore differenziata e un miglior rifiuto raccolto qualitativamente parlando. Nei paesi vicino a noi tipo Rivalta, si stanno facendo animazioni nei condominio, cioè la COVAR 14 sta andando nei condomini e sta insegnando agli abitanti come si fa la differenziata, perché ci può stare che non tutti sappiano quali elementi devono essere differenziati, in quali contenitori, e

anche il tipo di esposizione che deve essere fatta. Bruino addirittura è stato insignito del “Comune riciclone” con il 75% di riciclata, ad Orbassano non siamo a questi livelli. Quindi io questa sera dico che siamo favorevoli sicuramente all’ordine del giorno, ma per raggiungere il 65% dobbiamo fare uno sforzo in più, e questa sera supportato dai dati, chiedo ufficialmente all’amministrazione di fare un’operazione a tappeto di informazione e formazione anzi, perché secondo me non è tanto l’informazione ma la formazione al cittadino di come dobbiamo migliorare, non tanto per una questione economica, perché comunque aumentando la riciclata, la componente dei contributi CONAI andrà a mitigare in piccola percentuale anche la questione della bolletta, ma soprattutto la questione ambientale, perché sicuramente il fatto di raggiungere quella percentuale di raccolta differenziata ci permetterà, uno, di non costruire il secondo termovalorizzatore, e due, di dismettere quello attuale, che sicuramente sappiamo tutti che è un obiettivo che vogliamo raggiungere. Rifiuti zero al momento, dico la mia, è un obiettivo irraggiungibile in questo momento, però possiamo lavorare per raggiungere quell’obiettivo, molto lungimirante. Con questo chiudo dicendo che ho notato una correlazione che va a supporto di questa mia richiesta di formazione, cioè a fronte di una diminuzione della raccolta differenziata in termini percentuali, c’è un aumento degli abitanti, quindi ho pensato: non è che gli abitanti che sono venuti ad abitare ad Orbassano - vi dico dei numeri così ci capiamo: nel 2004 abitavano 21.000 abitanti, nel 2016 la COVAR conta 23.000 abitanti - sono tante persone in più, ma anche la percentuale di differenziata è diminuita tantissimo. Quindi a questo punto mi faccio anche la domanda: possibile che ci siano delle persone che siano arrivate da Comuni in cui la differenziata non era così forte o non era così presente e quindi magari dobbiamo fare un’azione di formazione? Quindi chiudendo il discorso siamo favorevoli a questo ordine del giorno però vogliamo chiedere anche un’operazione più precisa sul territorio per cercare di raggiungere quell’obiettivo che è almeno il 65% di raccolta differenziata ad Orbassano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Lo Nobile. C'è qualcuno che vuole ancora intervenire? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Presidente grazie. Innanzi tutto devo dire che è interessante il dato statistico fornito dal consigliere Lo Nobile parallelamente al suo invito a fare una maggiore formazione in favore della raccolta differenziata. Per quanto riguarda l'ordine del giorno che è stato proposto dal gruppo dei Moderati devo dire che come maggioranza tutta abbiamo aderito per l'importanza del contenuto dell'ordine del giorno stesso. Mi risulta che sia in fase di predisposizione la gara di appalto per la ricerca del partner terzo privato che confluirà in questa nuova costituenda società, rassicuro il consigliere che ha proposto questo ordine del giorno in ordine alle proporzioni delle quote di maggioranza in quanto mi risulta quanto meno dagli atti di cui ho potuto prendere visione, mi risulta che proprio nel bando di gara c'è una limitazione di partecipazione del 49% all'impresa privata che entrerà nella nuova società, per cui il controllo sarà sempre di natura pubblica. Posto che l'obiettivo è imprescindibile, che la costituenda società intende raggiungere in breve tempo relativamente al servizio di igiene urbana è quello dell'adozione della cosiddetta tariffa puntuale, cioè si pagherà a svuotamento in applicazione di quello che è un principio che riteniamo condivisibile, cioè il principio secondo il quale che chi più produce rifiuti non smaltibili facilmente più deve pagare, fatto salvo questo principio è importante che i singoli Comuni si attivino per stabilire idonei criteri per una giusta misurazione della nuova tariffa. Quindi sotto questo profilo l'invito dell'ordine del giorno è assolutamente puntuale, ragione per cui non solo in commissione come gruppo abbiamo aderito all'ordine del giorno ma questa sera lo approveremo anche. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno vuole ancora intervenire? Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra, ne ha facoltà.

Consigliere Vinciguerra

Sinceramente noi come Progetto Comune volevamo essere solidali con Russo, volevamo astenerci, però dopo il suo intervento ci ha convinti e voteremo anche noi sì, siamo favorevoli. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vinciguerra. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Queste riflessioni toccano più punti, l'argomento è abbastanza vasto; ci siamo posti poi anche dei quesiti, come anche ha rilevato il consigliere Lo Nobile, sull'applicazione del sistema della tariffa puntuale, perché non è così facile. Da un lato di solito la tariffa puntuale è un forte incentivo, la motivazione è quella, un forte incentivo ad aumentare la differenziata, perché se paghi in funzione degli svuotamenti che tu fai, evidentemente meno svuotamenti fai e meno paghi. C'è tutto l'interesse a dirottare parte dei rifiuti nei vari bidoni della differenziata, e quindi mettere fuori meno volte possibile il bidone dell'indifferenziata perché paghi in base agli svuotamenti della indifferenziata. Chiaramente non tutta la tua tariffa sarà fatta da quello, ci sarà un fisso e un variabile, un fisso che è una tariffa di base che è il costo di fondo dei servizi e poi un variabile che invece farà riferimento al numero degli svuotamenti che ti competono. Però poi gioca questo altro discorso, che se ci basiamo solo sugli svuotamenti allora si rischia di andare in conflitto con quella divisione politico-sociale che era stata fatta a cui si riferiva anche Lo Nobile, è stata fatta anni fa fra domestici e non domestici. Ci siamo presi del tempo, nel senso che entro i cinque anni si deve passare poi ai due Consorzi, la nuova Società Metropolitana deve passare alla tariffa puntuale. Questo non vuol dire che lo deve fare dopo cinque anni però non vuole anche dire che lo deve fare il giorno dopo che nasce la nuova società, anche perché bisognerà fare un regolamento adeguato che sia un po' uguale per tutti, perché a questo punto sono due Consorzi che si fondono insieme e non possono esserci delle differenziazioni tra un Comune e l'altro su come viene applicato

questo concetto di tariffa puntuale. Possono esserci delle vaghe eccezioni di Comuni molto piccoli con delle particolarità estremamente diverse, Comuni di 1000/2000 abitanti, mezzo montano, cioè ci possono essere delle eccezioni che vanno trattate con regole un po' particolari, ma la gran quantità dei Comuni che fanno parte dei due Consorzi sono facilmente assimilabili con un unico regolamento. Quindi è importante poi andare a ragionare bene su questo fatto perché sia effettivamente un incentivo, in modo che il cittadino ne abbia poi veramente un vantaggio economico, allora solo in questo modo si scatena la reazione dell'aumentare la raccolta differenziata. Sì, dopo l'apice del 2012 c'è stato poi un calo più motivato o meno motivato, di motivazioni ce n'erano un po', Bruino per esempio ha un sistema diverso di conteggio del verde, che gli dà dei punti in più di riciclaggio, ma nulla togliere a Bruino. La campagna che sta facendo il COVAR, che ha incominciato anche da Rivalta di informazione, è una campagna che fa su tutti i Comuni. Chiaramente non possono farla su tutti i Comuni contemporaneamente perché se no dovrebbero avere decine di persone che fanno questo tipo di lavoro; stanno facendolo un po' qua e là i vari Comuni e siamo anche noi inseriti nel circuito, non so dirvi quando, ma siamo anche noi inseriti nel circuito delle iniziative da mettere in piedi. C'è un progetto che stiamo mettendo in piedi che è legato un po' a quella teca che abbiamo messo sotto il Comune che è legato non solo alla differenziata ma a quello che è l'abbandono dei rifiuti, per noi è un problema grave, l'abbandono dei rifiuti ha un costo annuale non da poco. Oltretutto era prevedibile nel senso che quando abbiamo discusso all'interno del COVAR dell'informatizzare i centri di raccolta, la prima cosa che dissi è che più informatizziamo cioè più rendiamo controllati i centri di raccolta - l'obiettivo qual'era? Di arrivare a fare in modo che nei centri di raccolta quello che abbiamo vicino al cimitero, andassero veramente solo i cittadini di Orbassano e non gente di altri Comuni, perché noi paghiamo i rifiuti che vanno via da lì, quindi li devono pagare i cittadini di Orbassano e non dobbiamo pagare i rifiuti degli altri Comuni e andassero solo i privati o per lo meno l'artigiano che sta lavorando per il privato, gli sta rifacendo il bagno e allora porta via le macerie delle piastrelle e le conferisce, e non le ditte perché le ditte devono utilizzare altro tipo di smaltimento utilizzando aziende speciali oppure pagando loro la raccolta. Evidentemente essendoci molta gente che

lavora in nero e quindi non va all'Ecocentro perché adesso chiedono i documenti e controllano tutto, ci saremmo trovati di conseguenza ad avere molti più rifiuti buttati nelle campagne, questa è una realtà e si sta poi verificando. Questo comporta poi chiaramente anche dei costi per andare a raccogliere questi rifiuti. Ma agganciato a questo discorso della differenziata che è importante e si farà insieme al COVAR, parte questo altro progetto che stiamo presentando in questi giorni al COVAR, agganciato come dicevo al discorso di quella teca che abbiamo fatto sotto i portici del Comune che ha anche un video già pronto, adesso l'abbiamo messa provvisoriamente lì per farla vedere ma poi l'obiettivo è quello di farlo girare nelle scuole, perché poi il primo utente quello più sensibile, è il ragazzo, l'anziano e l'adulto ormai è incancrenito nella sua abitudine a buttar per terra, o lo multi oppure non gli fai cambiare idea, è difficile convincerlo, mentre il ragazzino riesci ancora ad educarlo nel modo giusto. L'obiettivo è portare avanti questa campagna di non abbandono dei rifiuti anche nelle scuole, adesso vedremo come portare avanti il discorso. Poi molta attenzione a quella che sarà l'evoluzione dei due Consorzi che diventeranno Società Unica Metropolitana con l'assunzione di un partner privato al 49% e bisogna anche capire il partner privato come vorrà muoversi, con quali idee vorrà muoversi. Tornando poi al discorso fatto da Lo Nobile sulla nuova legge regionale sui rifiuti, non è rivoluzionaria, perché non è importante che sia rivoluzionaria, ma è importante che sia una norma attuabile, che si pone degli obiettivi concreti, quello del 65% nel 2020 è un obiettivo concreto. Molti Comuni si sono avvicinati, noi in questo momento come dicevamo siamo un po' sotto il 60%, ma ci possiamo arrivare con un po' di fatica. Il problema chiaramente è la città di Torino che oggi orbita intorno al 45% e quindi essendo una città numericamente consistente abbassa enormemente la media degli altri Comuni, perché se noi togliessimo la città di Torino, arrivare al 65% nel 2020 non sarebbe un problema, perché qualche Comune è sul 60%, qualcuno al 65, qualcuno al 70 qualcuno al 75 e con pochi punti noi arriveremmo all'obiettivo nel 2020. Quello che ci crea problemi chiaramente è la città di Torino perché sono 900.000 e più abitanti e abbassa la media in modo consistente, Torino non sarà certamente facile perché c'è proprio una limitazione fisica alla raccolta differenziata, ci sono condomini che non hanno neanche i parcheggi



figurarsi se hanno il posto per mettere i bidoni per fare la differenziata, poi le strade sono piccole, strette, macchine parcheggiate, i mezzi della raccolta rifiuti fanno fatica a passare, c'è tutta una situazione logistica difficile che Torino sta cercando chiaramente di risolvere; in alcune parti della città, quelle più moderne, in quelle di costruzione un po' più recente è già partita la raccolta differenziata con discreti risultati, però il nucleo centrale che è quello più abitato avrà non pochi problemi per risolvere la questione. L'impegno importante, l'obiettivo che ci si è posti non solo della differenziata ma anche di fare in modo che non ci sia necessità di un secondo inceneritore, questo è un obiettivo importante che è venuto fuori negli ultimi anni e che si è concretizzato, perché fino a pochi anni fa nel piano rifiuti c'era il secondo inceneritore. Continuo a dire che il pubblico non può intervenire ... gentilmente, o viene allontanato...

Ho finito.

Presidente

Mettiamo in votazione.

Favorevoli ...

Contrari ... i consiglieri Pirro e De Giuseppe

Astenuti ... nessuno.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno del consiglio comunale.

Auguro una buona notte a tutti, arrivederci alla prossima seduta.